



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

DECRETO del PRESIDENTE N. 109

OGGETTO: Riconoscimento dei maggiori oneri conseguenti al rinnovo del contratto collettivo nazionale delle cooperative sociali e relativo integrativo provinciale per i servizi socio-assistenziali di livello locale. Recepimento delle disposizioni attuative approvate dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 1416 di data 19 settembre 2025.

L'anno **duemilaventicinque** addì ventuno del mese di ottobre alle ore 17:00 nella sede della Comunità delle Giudicarie in Tione di Trento, il Presidente della Comunità, dott. Giorgio Butterini, ha adottato il presente DECRETO indicato in oggetto.

Assiste e verbalizza il Segretario Generale dott. Michele Carboni.

OGGETTO: Riconoscimento dei maggiori oneri conseguenti al rinnovo del contratto collettivo nazionale delle cooperative sociali e relativo integrativo provinciale per i servizi socio-assistenziali di livello locale. Recepimento delle disposizioni attuative approvate dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 1416 di data 19 settembre 2025.

IL PRESIDENTE DELLA COMUNITA' DELLE GIUDICARIE

VISTA la delibera del Consiglio dei Sindaci n. 20 di data 20 novembre 2024 ad oggetto: "Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027 della Comunità delle Giudicarie".

VISTO che il Consiglio dei Sindaci con delibera n. 21 di data 20 novembre 2024, in base a quanto disposto dall'articolo 162 del Testo Unico dell'ordinamento degli Enti Locali di cui al D. Lgs 267/2000, ha provveduto all'approvazione del Bilancio di Previsione finanziario 2025 – 2027 della Comunità delle Giudicarie.

VISTO il Decreto del Presidente n. 120 di data 30 dicembre 2024 ad oggetto: "Art. 169 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. -Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2025 - 2027- Individuazione degli atti di gestione ed attribuzione delle competenze del bilancio finanziario 2025 - 2027".

PREMESSO CHE:

- la L.P. 16 giugno 2006 n. 3 prevede la riorganizzazione delle istituzioni provinciali e locali con nuove norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino e al suo articolo 8 specifica le funzioni amministrative spettanti ai Comuni, con la precisazione che in prima applicazione alcune funzioni amministrative siano obbligatoriamente esercitate in modo associato mediante le Comunità;
- la L.P. 27 luglio 2007 n. 13 innova le politiche sociali nella Provincia di Trento e prevede che le funzioni in materia di assistenza e beneficenza pubblica siano esercitate dai Comuni mediante le Comunità di Valle, secondo quanto previsto dalla Legge provinciale n. 3 del 2006 sopra citata;
- con decreto n. 203 del 22 dicembre 2009 il Presidente della Giunta Provinciale ha trasferito alla Comunità delle Giudicarie, ai sensi della L.P. 16 giugno 2006 n. 3, le funzioni amministrative già esercitate dal Comprensorio delle Giudicarie a titolo di delega dalla Provincia;
- con delibera n. 3051 del 18 dicembre 2009 la Giunta Provinciale in attuazione della L.P. 3/2006 (articolo 8, comma 13, e articolo 9) ha deliberato la sottoscrizione dell'intesa tra Provincia e Autonomie Locali sugli atti di indirizzo e coordinamento ai fini del trasferimento delle funzioni alle Comunità ed ha definito transitoriamente i livelli essenziali delle prestazioni e delle politiche tariffarie che sono state prorogate in data 30 dicembre 2010 dalla giunta provinciale con delibera n. 3179 a tutto il 2011, con le modalità gestionali attualmente vigenti salvo diverse determinazioni;
- con delibera n. 3052 del 18 dicembre 2009 la Giunta Provinciale in attuazione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 (articolo 8, comma 4, lettera b) ha autorizzato l'Assessore all'urbanistica e agli enti locali alla sottoscrizione dell'intesa tra Provincia Autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie per l'identificazioni delle attività di livello provinciale.

VISTE le seguenti deliberazioni della Giunta Provinciale:

- n. 399 di data 02 marzo 2012, n. 1013 di data 24 maggio 2013, n. 2013 di data 24 novembre 2014, n. 2094 di data 20 novembre 2015 e n. 1863 di data 21 ottobre 2016 con le quali sono stati approvati gli atti di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali di livello locale per gli anni dal 2012 al 2018;
- n. 1548 di data 22 settembre 2017, n. 1292 di data 20 luglio 2018 e n.1985 di data 12 ottobre 2018 con le quale è stato aggiornato il primo stralcio del programma sociale provinciale 2016-2018;
- n. 1116 di data 29 luglio 2019 con la quale è stato approvato il "Primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e finanziamento delle attività di livello locale per il triennio 2019-2021;
- n.911 di data 28 maggio 2021 "Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28 dicembre 2017;

- n. 50 di data 24 gennaio 2025 “Assegnazione di un acconto dei finanziamenti spettanti per l’anno 2025 alle Comunità e al Territorio Val d’Adige per l’esercizio delle funzioni attinenti il diritto allo studio e alle attività socio-assistenziali di competenza locale, nonché per l’attività istituzionale ai sensi della L.P. n.7/1977 e s.m.. Impegno di spesa di euro 66.422.266,63.=”
- n. 1373 del 12 settembre 2025 “Assegnazione del budget spettante per l'anno 2025 alle Comunità e al Territorio Val d'Adige per l'attività istituzionale e per l'esercizio delle funzioni attinenti al diritto allo studio e alle attività socio-assistenziali di competenza locale, ai sensi della L.P. n.7/1977 e s.m. (Impegno di spesa di Euro 69.203.667,33.-).”

RICHIAMATE:

- la deliberazione della Giunta provinciale n. 173 di data 7.02.2020 con la quale è stato approvato il Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg.;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 2187 del 23.12.2024 è stato approvato il “Catalogo dei servizi socio-assistenziali”, di seguito Catalogo, ai sensi dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia 09.04.2018, n. 3-78/Leg, contenente, tra l’altro, gli standard minimi di dettaglio per ciascun servizio ivi descritto, in attuazione del citato art. 9, comma 1, lett. b) del Regolamento di esecuzione, che sostituisce il precedente approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 173/2020;
- la deliberazione della giunta provinciale n.174 di data 7.02.2020 con la quale sono state approvate le linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento dei servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento, ed in particolare l’allegato E “Linee guida in materia di contributi a sostegno dell’offerta di servizi sociali”;
- la deliberazione della giunta provinciale n. 548 di data 17.04.2025, con cui sono state approvate ai sensi dell’art. 8, comma 2, lett. b) della L.P. 13/2007, le “Linee Guida - Modalità di finanziamento e affidamento di interventi e servizi socio-assistenziali in Provincia di Trento”, che sostituiscono quelle approvate con la deliberazione n. 174 del 7 febbraio 2020 ma che si applicano ai procedimenti avviati successivamente alla data della delibera della loro approvazione, salvo diversa e discrezionale previsione dell’ente affidante sulla base di quanto indicato nella delibera n. 548 stessa;

RICORDATO che con deliberazione della Giunta provinciale 347/2022 (Quarto stralcio di Programma sociale) in applicazione di quanto previsto dall’art. 10, comma 1, lettera b) n. 5 della L.p. 13/2007 sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali che utilizzano come parametro di riferimento obbligatorio il CCNL delle cooperative sociali e il relativo CIP, prevedendo, in particolare, l’applicazione automatica di nuovi valori e di nuove disposizioni in caso di sopraggiunte modifiche dei valori e delle disposizioni assunti come riferimento.

RICORDATO nell’anno 2024 sono stati approvati il rinnovo del contratto collettivo nazionale (CCNL) delle cooperative sociali, entrato in vigore da febbraio 2024 e quello del contratto integrativo provinciale (CIP) del medesimo settore, la cui componente economica è entrata in vigore a partire da gennaio 2025.

VISTA la legge provinciale 5 agosto 2024, n. 9, recante "*Modificazioni di leggi provinciali e altre disposizioni connesse all'assestamento del bilancio di previsione*", con la quale è stato istituito, all'art. 48, un Fondo per sostenere l'aumento del costo del lavoro dovuto ai rinnovi dei contratti di lavoro sottoscritti nel 2024 nell'ambito dei servizi socio-assistenziali, sociosanitari e socio-educativi svolti con finanziamento pubblico dagli enti del terzo settore e da altri soggetti senza scopo di lucro, rimandando, per i trasferimenti delle risorse agli enti diversi dalla Provincia, all’applicazione delle leggi di settore che disciplinano questi enti, ed estendendo l’utilizzo del Fondo anche per finanziare le rinegoziazioni delle condizioni contrattuali volte a ripristinare l'equilibrio sinallagmatico, fermo restando quanto previsto dalla normativa di settore.

DATO ATTO inoltre che destinatari del riconoscimento di tali maggiori oneri sono gli enti del terzo settore e gli altri soggetti senza scopo di lucro che gestiscono sul territorio provinciale, per conto della Provincia, dell’APSS o delle Comunità, servizi socio-assistenziali o servizi socio-sanitari, purché gli stessi soggetti applichino ai loro dipendenti e/o soci lavoratori il CCNL delle cooperative sociali e relativo CIP o siano tenuti ad applicare, in virtù della normativa vigente, condizioni economiche-normative non inferiori a quelle dello stesso contratto e relativo integrativo. I maggiori oneri sono comunque riconosciuti anche per i servizi

socio-sanitari, qualora erogati da soggetti che già gestiscono servizi socio-assistenziali per conto della Provincia o delle Comunità/Territori.

RILEVATO che la Giunta provinciale, con deliberazione 1796/2016, ha individuato nel CCNL delle cooperative sociali e relativo integrativo provinciale, il contratto collettivo di riferimento ai sensi dell'articolo 32 della legge provinciale 2/2016 per il settore socio assistenziale e socio sanitario, in materia di appalti relativi alla fornitura di servizi.

PRESO ATTO che in ambito socio-assistenziale il rispetto delle condizioni economico/normative previste dal contratto di riferimento costituisce un requisito generale in materia di Autorizzazione previsto dal regolamento di attuazione in materia di accreditamento e autorizzazione in ambito socio assistenziale (D.P.P. n. 3-78/Leg del 9 aprile 2018) che richiede a tutti gli Enti: *“l'Applicazione ai dipendenti e/o ai soci lavoratori di condizioni economico-normative non inferiori a quelle del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di riferimento e relativo integrativo provinciale (CCPL)”*.

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 1838 di data 15/11/2024 con la quale è stato approvato il “Documento di Sintesi del sotto-tavolo appalti di servizi socioassistenziali – giugno 2024”, nel quale, tra l'altro, si dispone che per la quantificazione della spesa del personale vengano applicati agli affidamenti in essere i valori di incidenza per “aggregazione” di interventi così come individuati dalla deliberazione della Giunta provinciale 1950/2022.

VISTA la delibera della Giunta Provinciale n. 1886 di data 22.11.2024 *“Individuazione dei criteri di ripartizione del fondo previsto dall'art 48 della legge provinciale 5 agosto 2024, n. 9, per il riconoscimento dei maggiori oneri, conseguenti al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro sottoscritti nel 2024 applicati dagli enti del terzo settore e dagli altri soggetti privati senza scopo di lucro che operano in ambito socio-assistenziale, socio-sanitario e socio educativo”* con la quale:

- sono stati approvati i criteri di suddivisione delle risorse del fondo previsto dall'articolo 48 della L.P. 9 del 5 agosto 2024 in base ai diversi ambiti interessati;
- sono state rimandate a successive deliberazioni della Giunta provinciale l'adozione delle disposizioni specifiche per l'attuazione di cui all'articolo 48 comma 1, comprese le modalità di trasferimento delle risorse agli enti diversi dalla Provincia.

RILEVATO che nella medesima deliberazione sono state individuate le percentuali di incremento medio annuo del costo del personale per il triennio 2024-2026 a seguito del rinnovo del succitato CCNL, prevedendo un incremento medio annuo per l'anno 2024 pari al 5,18%.

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 1958 di data 29.11.2024 *“Disposizioni attuative per il riconoscimento dei maggiori oneri per l'anno 2024, conseguenti al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro delle cooperative sociali in ambito socio assistenziale e socio-sanitario”* con cui la Giunta provinciale ha approvato le disposizioni attuative per il riconoscimento dell'incremento degli oneri contrattuali conseguenti il rinnovo del CCNL per l'anno 2024 e la suddivisione delle risorse individuate per l'ambito socio-assistenziale e socio-sanitario, nonché il riparto di quelle relative ai servizi socio-assistenziali di livello locale da assegnare alle Comunità/Territori, rinviando a successivo provvedimento l'approvazione delle disposizioni attuative per il riconoscimento degli incrementi contrattuali per gli anni 2025 e 2026.

PRECISATO CHE la sopra citata deliberazione n. 1958 prevede, a seconda del tipo di affidamento e convenzionamento, che il riconoscimento dell'incremento contrattuale agli Enti gestori può avvenire con una delle seguenti modalità:

- direttamente in via amministrativa, qualora tale possibilità sia prevista dai provvedimenti, dagli atti di finanziamento dei servizi o da disposizioni di legge;
- tramite la revisione generale degli atti che regolano i rapporti in essere, al fine di inserire la possibilità di agire direttamente in via amministrativa;
- in via residuale attraverso un'agevolazione ai sensi dell'art. 23, comma 6 bis della L.p. 13/2007, i cui criteri di attuazione così come le relative modalità di erogazione sono stati rinviati a successivo provvedimento.

PRESO ATTO che con la medesima deliberazione n. 1958/2024 la Giunta provinciale ha rinviato a successivo provvedimento l'approvazione dei criteri per l'attuazione e la definizione delle modalità di erogazione dell'agevolazione da concedere ai sensi dell'art. 23, comma 6 bis della L.p. 13/2007.

RICHIAMATA la nota del Servizio Politiche sociali della Provincia autonoma di Trento assunta al prot. n. 14477 di data 20/12/2024 con la quale sono state date indicazioni puntuali per il riconoscimento dei maggiori oneri conseguenti al rinnovo del contratto collettivo nazionale del lavoro (CCNL) per l'attività svolta nel 2024 con finanziamento pubblico.

RICORDATO che con la determinazione n. 733 del 17/12/2024 il Responsabile del Servizio Socio-assistenziale impegnava la spesa di € 200.000,00 relativa alle risorse che la Comunità avrebbe dovuto ripartire fra gli enti del terzo settore per il rinnovo del CCPL per l'anno 2024 (importo così definito dalla Provincia nella deliberazione provinciale n. 1958/2024), dando atto che la liquidazione delle risorse agli enti interessati sarebbe avvenuta a seguito della assegnazione da parte della Provincia delle risorse alla Comunità e previa individuazione delle modalità con cui riconoscere l'incremento agli Enti interessati, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione della giunta provinciale n. 1958 di data 29.11.2024 in premessa citata.

ATTESO CHE, con riferimento al quadro regolamentare sopra descritto, a inizio 2025 il Servizio Socio-Assistenziale ha effettuato una ricognizione dei servizi socio-assistenziali di livello locale affidati ad Enti del Terzo settore e ad altri soggetti senza scopo di lucro aventi finalità coerenti con gli obiettivi della L.P. 13/2007 che applicano ai propri dipendenti e/o soci lavoratori le condizioni economico-normative del CCNL delle cooperative sociali e il relativo CIP o sono tenuti ad applicare, in virtù della normativa vigente condizioni economico-normative non inferiori a quelle dello stesso contratto e relativo integrativo, e ha quindi riconosciuto l'incremento derivante dai rinnovi contrattuali per l'anno 2024 per i casi in cui era possibile farlo in via amministrativa.

DATO ATTO che da tale riconoscimento sono rimasti esclusi Enti gestori di servizi affidati in appalto e di alcuni finanziati a tariffa in attesa della definizione, da parte della Giunta provinciale, dei criteri per l'attuazione e la definizione delle modalità di erogazione dell'agevolazione da concedere ai sensi dell'art. 23, comma 6 bis della L.p. 13/2007.

RILEVATO in particolare che l'art. 23 della L.p. 13/2007 prevede testualmente: "6 bis. La Giunta provinciale è autorizzata a concedere agevolazioni ai soggetti indicati nell'articolo 3, comma 3, lettera d) e d bis), che gestiscono servizi socio-assistenziali e socio-sanitari sul territorio provinciale per sostenerli nel periodo loro necessario per dare attuazione al piano pluriennale di razionalizzazione delle loro spese di funzionamento o per l'adeguamento alle condizioni economico-giuridiche previste dai contratti di lavoro richiesti per operare, per conto di un ente pubblico affidante, in ambito socio-assistenziali e socio-sanitario. La Giunta provinciale stabilisce con deliberazione le modalità e i termini di presentazione delle domande, le modalità di quantificazione e di erogazione dell'agevolazione nonché quanto altro necessario per l'attuazione. Per sostenere il processo di attuazione del piano pluriennale di razionalizzazione la Giunta provinciale può riconoscere temporaneamente l'agevolazione anche nella forma dell'integrazione del valore dell'intervento socio-assistenziale erogato ai sensi dell'art. 22, comma 3, lettera b), in relazione alla tariffa necessaria a garantire l'attuazione del piano. L'integrazione può essere concessa ed erogata dalla Provincia o dagli enti locali competenti."

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta provinciale n. 1234 di data 05.08.2025 con la quale si approvava l'aggiornamento del riparto delle risorse del fondo previsto dall'articolo 48 della L.P. 9 del 5 agosto 2024, approvato con deliberazione n. 1886 del 2024, per gli anni 2025 e 2026, nonché il riparto delle risorse per l'anno 2027 e a regime, rinviando alla deliberazione n. 1886 del 2024 per quanto non modificato con tale provvedimento.

ATTESO che, come esposto nella delibera n. 1234 sopra citata, il rinnovo del CCNL delle cooperative sociali e del relativo integrativo provinciale, quest'ultimo con decorrenza della componente economica a partire dal 1° gennaio 2025, producono un incremento del costo del personale, rispetto ai valori del precedente contratto, che si differenzia anche in base alla tipologia di servizio in cui sono impiegati i lavoratori e le lavoratrici. In particolare, prendendo come riferimento il livello C1, a seguito dei suddetti

rinnovi contrattuali e sulla base anche dei dati di monitoraggio sull'adesione ai nuovi istituti contrattuali introdotti con i rinnovi, risultano nel dettaglio le seguenti percentuali di incremento del costo del personale:

incrementi percentuali CCNL + CIP rispetto al contratto precedente	servizio di assistenza domiciliare	Servizi residenziali con obbligo di residenza in struttura	altri servizi
da gennaio 2025	29,84%	18,45%	14,72%
da ottobre 2025	31,89%	20,31%	16,58%
incremento medio anno 2025	30,35%	18,92%	15,19%
incremento da gennaio 2026	31,89%	20,31%	16,58%

RICHIAMATA altresì la delibera della Giunta provinciale n. 1416 di data 19.09.2025 “*Aggiornamento delle disposizioni attuative approvate con deliberazione n. 1958 del 2024 per il riconoscimento dei maggiori oneri a seguito del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro delle cooperative sociali e relativo integrativo provinciale, in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario*” con cui:

- è stato approvato, ai sensi dell'art. 48 della L.p. 9/2024, l'aggiornamento delle disposizioni attuative per gli anni 2024-2026, con estensione delle stesse anche al 2027 e a regime, per il riconoscimento dei maggiori oneri conseguenti al rinnovo del CCNL delle Cooperative sociali e relativo CIP in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1958/2024;
- sono state approvate le disposizioni attuative per la concessione ed erogazione dell'agevolazione prevista ai sensi dell'art. 23, comma 6 bis della L.p. 13/2007, per la copertura delle maggiori spese derivanti dal rinnovo del CCNL e del relativo CIP siglati nel 2024 di cui all'Allegato A parte integrante del succitato provvedimento, stabilendo che le stesse sono direttamente applicabili da parte delle strutture provinciali per le agevolazioni da riconoscere ai soggetti che erogano servizi per conto della Provincia, mentre costituiscono un corpus di indicazioni operative per le Comunità/Territorio Val d'Adige, per indirizzarne e coordinarne l'attività, con riferimento alle agevolazioni da riconoscere ai soggetti che erogano servizi per conto loro;
- è stato dato atto che il succitato intervento non è soggetto alle disposizioni attuative del Registro nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234;
- è stato approvato il riparto delle risorse del fondo previsto dall'art. 48 della L.p. 9/2024 per gli anni 2025, 2026 e 2027 e a regime, individuate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1234/2025, tra cui quelle relative ai servizi socio-assistenziali di livello locale da assegnare alle Comunità/Territori;
- è stato infine dato atto che il provvedimento non è soggetto alle disposizioni relative al Codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP) di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003 n. 3.

DATO ATTO che con le succitate Disposizioni adottate dalla Provincia è stato previsto che la concessione ed erogazione dell'agevolazione ai sensi dell'art. 23, comma 6 bis della L.p. 13/2007 avvenga nelle forma del contributo, da erogare su base annua, e che tale agevolazione venga “concessa anche nel caso di applicazione di meccanismi revisionali dei prezzi, per la parte delle maggiori spese derivanti dai rinnovi contrattuali che rimane scoperta dopo l'applicazione di tali meccanismi, secondo quanto previsto dalle presenti disposizioni attuative”.

PRESO ATTO al riguardo che, al fine di procedere alla concessione ed erogazione delle agevolazioni nei confronti degli enti gestori, occorre recepire le disposizioni attuative approvate dalla giunta provinciale con propria deliberazione n. 1416/2025, con le quali è stato – tra l'altro - stabilito che la domanda da parte dei destinatari dell'agevolazione deve essere presentata entro il 31 ottobre 2025 per gli anni di riferimento 2024 e 2025 e dal 1° marzo al 30 aprile di ogni anno di riferimento per gli anni successivi al 2025.

VISTE pertanto le disposizioni attuative approvate dalla Giunta provinciale n. 1416 del 19.09.2025 e considerato opportuno:

- recepire le succitate disposizioni provinciali, ai fini del riconoscimento dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL e relativo CIP con riferimento alla gestione dei servizi socio-assistenziali di livello locale affidati in appalto ad Enti del terzo settore;
- definire una diversa scadenza per la domanda da parte dei destinatari dell'agevolazione per gli anni di riferimento 2024 e 2025, che si ritiene di fissare nel 14.11.2025;
- demandare alla Responsabile del Servizio Socio-assistenziale la predisposizione e l'approvazione, anche sulla base delle indicazioni del competente Servizio provinciale, della modulistica necessaria per la domanda dell'agevolazione e l'immediata comunicazione agli Enti interessati delle modalità di presentazione della stessa;
- rinviare a successivi provvedimenti della Responsabile del Servizio Socio-assistenziale la concessione delle agevolazioni a favore di ciascun Ente gestore, a seguito di presentazione della relativa domanda;

RITENUTO di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, al fine di procedere, con la massima celerità, a dare tempestiva comunicazione agli Enti interessati delle modalità e dei termini previsti per la presentazione della domanda di concessione dell'agevolazione in oggetto.

VISTO il nuovo regolamento di contabilità della Comunità delle Giudicarie approvato con deliberazione consiliare n. 37 di data 20 dicembre 2017 avente oggetto "Art. 152 D.Lgs 267/2000 e ss.mm. e i. – Approvazione nuovo regolamento di contabilità della Comunità delle Giudicarie".

VISTE le disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta Comprensoriale n. 194/95 di data 31 gennaio 1995, avente per oggetto: "Procedure per l'impegno e liquidazione spese.

RICHIAMATI:

- quanto disposto dal C.E.L. approvato con L.R. 2/2018, dalla L.R. 3/2006 e dallo Statuto delle Comunità delle Giudicarie;
- quanto disposto dalla L.P. 30 novembre 1992, n. 23 *"Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo"* e successive modifiche.

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e tecnico-contabile dell'atto, espressi ai sensi dell'art. 185 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;

SENTITO il Comitato Esecutivo in merito;

D E C R E T A

1. di prendere atto che le "Disposizioni attuative per la concessione e erogazione di un'agevolazione, ai sensi dell'articolo 23, comma 6 bis della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 per la copertura delle maggiori spese derivanti dal rinnovo del contratto nazionale di lavoro delle cooperative sociali e del relativo integrativo provinciale siglati nel 2024", approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1416 di data 19.09.2025, come stabilito al punto 2. del medesimo provvedimento, "costituiscono un corpus di indicazioni operative per le Comunità/Territorio Val d'Adige, per indirizzarne e coordinarne l'attività, con riferimento alle agevolazioni da riconoscere ai soggetti che erogano servizi per conto loro";
2. di recepire le succitate disposizioni provinciali, ai fini del riconoscimento dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL e relativo CIP con riferimento alla gestione dei servizi socio-assistenziali di livello locale affidati in appalto ad Enti del terzo settore;
3. di definire la scadenza per la domanda da parte dei destinatari dell'agevolazione per gli anni di riferimento 2024 e 2025 nel 14.11.2025.
4. di prendere atto che, come stabilito al punto 3. della succitata deliberazione della Giunta provinciale n. 1416/2025, l'intervento di cui all'art. 23, comma 6 bis della L.p. 13/2007 non è soggetto alle disposizioni

relative al Registro nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012 n. 234;

5. di demandare alla Responsabile del Servizio Socio-assistenziale la predisposizione e l'approvazione, anche sulla base delle indicazioni del competente Servizio provinciale, della modulistica necessaria per la domanda dell'agevolazione e l'immediata comunicazione agli Enti interessati delle modalità di presentazione della stessa;
6. di rinviare a successivi provvedimenti della Responsabile del Servizio Socio-assistenziale la concessione delle agevolazioni a favore di ciascun Ente gestore, a seguito di presentazione della relativa domanda;
7. di dare comunicazione del presente provvedimento ai soggetti prestatori interessati e di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Comunità;
8. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, 4° comma, del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
9. di dare evidenza che, avverso il presente decreto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 5 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2, è ammessa opposizione da presentare al Presidente della Comunità entro il periodo di pubblicazione, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 entro 120 giorni, e giurisdizionale avanti il T.R.G.A. di Trento, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, entro 60 giorni, da parte di chi abbia interesse concreto ed attuale.

--- ooo 000 ooo ---

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

dott. Giorgio Butterini
f.to digitalmente

il Segretario

dott. Michele Carboni
f.to digitalmente

Alla presente sono uniti:

- parere di regolarità tecnica
- parere di regolarità contabile
- attestazione di pubblicazione e esecutività

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e disponibile presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3bis e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).